



Giovanni Allevi, dopo il mieloma: «Il mostro ora dorme e io vivo pericolosamente»

Descrizione

(Adnkronos) «

La malattia mi ha lasciato dei segni indelebili ma sto bene». Cos'è Giovanni Allevi, ospite oggi a Verissimo, è tornato a parlare delle sue condizioni di salute migliorate nell'ultimo periodo dopo una lunga degenza oncologica. Al compositore è stato diagnosticato nel 2022 un mieloma multiplo, una malattia del sangue.

Allevi ha raccontato di vivere costantemente con un dolore cronico alla schiena, ho due vertebre fratturate, motivo per cui porta un busto, ho spesso un formicolio alle dita delle mani, ho freddo all'improvviso e sono perennemente stanco. Ma nonostante ciò, il compositore ha trovato il mondo di aggrapparsi alla vita anche in una delle fasi più delicate della sua malattia, durante la degenza oncologica: «Ho avuto un'intuizione ha raccontato Allevi quando ho toccato il fondo, dopo la chemioterapia pesavo 63 kg, le terapie sembrava che non facessero effetto, mi trovavo in bilico tra la vita e la morte. E allora mi sono chiesto ma chi sono io, cosa sono, sono questo dolore, questa malattia, questa sofferenza? Sono tutto questo oppure c'è, da qualche parte, dentro di me una dimensione che non si fa toccare da niente?».

Una luce nascosta nel buio della malattia: «Ho intuito che anche nella disperazione, dentro di me, c'è un io invisibile che non si fa toccare da niente e ancora oggi quando affronto un momento di difficoltà o di sconforto mi ripeto che la sofferenza è una nuvola, ma io sono il cielo».

La speranza per Giovanni Allevi oggi è tutto: «Io non voglio smettere di credere che ci sarà un lieto fine, perché nessuno può sapere cosa ci sarà nel futuro».

Il compositore durante la degenza è rimasto isolato per diverso tempo: «La composizione musicale mi ha aiutato. È sul letto d'ospedale che ho composto un concerto per violoncello e orchestra. Il concerto comincia con 7 note e sono la trasformazione in musica della parola mieloma», ha confidato Allevi a Silvia Toffanin, un modo per illudersi di avere la meglio sulla malattia.

Allevi parla del mieloma multiplo come "un mostro": "Io so bene che da un momento all'altro potrebbe svegliarsi e mangiarmi in un solo boccone, ma finch' dorme io vivo pericolosamente".

"Il mio domani non pu' spingersi troppo in l' nel futuro, dicono le statistiche, ma io non ci credo", ha raccontato Allevi. La malattia " stata per il compositore una lezione di vita: "Il mio domani " diventato un presente allargato, io voglio vivere con intensit' . Questo mi permette di vivere ogni attimo che mi viene regalato come se fosse un miracolo. Senza il buio della malattia non sarei arrivato a questa consapevolezza".

"' una malattia cronica, devo continuare le cure per tutta la vita. Nella speranza che non si risvegli pi' ", ha aggiunto.

"

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 4, 2026

Autore

redazione

default watermark